

VISTA, in seguito all'approvazione del conto consuntivo 2007, la delibera commissariale n. 6 del 7 ottobre 2008 del Commissario Straordinario di assestamento e di seconda variazione, recante, in particolare, oltre alle grandezze iniziali consuntivate, le riduzioni di entrate contributive per i riscatti, per trasferimenti per indennità ad onere ripartito e per l'apporto residuale dello Stato, e, sul versante della spesa, dei maggiori stanziamenti per prestazioni istituzionali pensionistiche e di fine servizio;

TENUTO CONTO che, con delibera n. 1 del 12 dicembre 2008, il Commissario Straordinario, con le competenze e i poteri spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, data la necessità di assicurare la correttezza dell'attività amministrativa nelle procedure di approvazione dei documenti contabili, nell'attesa della definizione del procedimento di costituzione del prossimo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ha approvato definitivamente la delibera di assestamento e della seconda variazione al bilancio di previsione 2008;

VISTA la delibera commissariale n. 84 del 29 maggio 2009 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2008 i cui effetti risultano nella situazione annuale dei residui;

VISTA la delibera commissariale n. 85 del 29 maggio 2009, di predisposizione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2008;

CONSIDERATA la particolarità dell'anno 2008, sia in tema di governance dell'Istituto, che ha visto il Commissariamento del Consiglio di Amministrazione, ancora perdurante, e per una parte dell'esercizio, anche del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, determinando un notevole temperamento del modello duale, sia da un punto di vista finanziario, vista l'ormai ineludibile erosione dell'avanzo di amministrazione;

TENUTO CONTO del carattere del disavanzo finanziario, dovuto sostanzialmente al forte incremento della spesa per le prestazioni pensionistiche, con una dinamica maggiore di quella delle corrispondenti entrate contributive, correlata ad una serie di fattori, tra cui la perequazione automatica, il maggior numero dei trattamenti corrisposti, l'aumento del valore medio degli assistiti, la più elevata attesa di vita media;

RITENUTO non più procrastinabile, come richiesto più volte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, l'adozione di urgenti interventi, anche normativi, volti ad assicurare l'equilibrio economico, fra i quali si segnala il ripristino dell'apporto residuale a carico dello Stato e/o la rideterminazione accrescitiva dell'aliquota della contribuzione aggiuntiva, di cui alla legge n.335/95;

CONSIDERATO, altresì, il Piano Industriale approvato con delibera commissariale n. 64 del 31 marzo 2009, in cui vengono descritti ed analizzati interventi di ottimizzazione dell'attuale assetto economico-finanziario;

CONSIDERATO che la spesa per il funzionamento ha un peso alquanto contenuto, lo 0,50% per il personale e lo 0,21% per i beni e servizi, e complessivamente dell'1%, percentuali più basse se raffrontate con quelle degli altri Enti Pubblici non Economici;

VALUTATO, tuttavia, che l'esame del Rendiconto 2008 ha fatto emergere osservazioni e criticità - talune attinenti lo stesso documento contabile ed altre riferite agli elementi strategici e prioritari individuati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - analiticamente individuate nella Relazione della Commissione Bilancio e Risorse Finanziarie;



PRESO ATTO, altresì, dei chiarimenti individuati e puntualizzati dalla Tecnostruttura, in merito alle problematiche riscontrate, nonché dell'impegno del Direttore Generale di affrontare le criticità emerse in occasione del rendiconto 2008 nei modi più idonei per garantirne la definizione in tempi rapidi e certi, nonché di fornire le necessarie risposte alle osservazioni esposte dal Collegio Sindacale, nel rispetto delle norme;

CONSIDERATO che il Collegio dei Sindaci nella Relazione al Rendiconto generale 2008 ha ritenuto, pur con le osservazioni, le raccomandazioni e le considerazioni in essa espresse, di poter esprimere parere favorevole;

VALUTATE le osservazioni e le considerazioni del Nucleo di Valutazione in virtù delle quali le linee di indirizzo si ritengono sostanzialmente attuate ribadendo l'indispensabilità e l'inderogabilità che i sistemi di monitoraggio dei controlli interni giungano a quella necessaria effettività;

EVIDENZIATO che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dovrà prestare particolare attenzione alle problematiche, criticità e processi, peraltro condivise anche dalla Tecnostruttura, che attendono ancora definitiva soluzione, nel rispetto dei tempi, delle procedure e dei rispettivi ruoli, tra cui:

- ridurre gli scostamenti tra preventivo e consuntivo .
- pervenire ad un maggior tasso di rispondenza tra programmazione e gestione, così da garantire la piena realizzazione degli obiettivi, assicurando, in tal modo, la coerenza tra le fasi suddette e quella di consuntivazione;
- ridurre i costi riferiti delle consulenze esterne, in particolare per quanto riguarda l'informatica;
- impegnare i Centri di Responsabilità, destinatari del monitoraggio finanziario delle entrate e delle uscite ad una più incisiva collaborazione;
- aumentare ed interamente utilizzare gli stanziamenti destinati alla formazione professionale, in particolare dei giovani, e alle politiche sociali in favore degli anziani;
- intensificare il ruolo sociale dell'Istituto, ricercando ogni utile iniziativa finalizzata a ripristinare adeguati stanziamenti per prestazioni creditizie anche per l'esercizio 2009, in coerenza con la *mission* dell'Istituto e con l'Ordine del Giorno n. 54, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 10/4/2008;
- provvedere con la massima urgenza alla sistemazione logistica delle sedi territoriali;
- azzerare l'arretrato di produzione, soprattutto per quanto riguarda le domande di riscatto e ricongiunzione di periodi pregressi, anche attraverso progetti mirati, che determinano una criticità per l'Istituto sia in termini finanziari che di immagine;
- prevedere un adeguato e funzionale sistema informativo, nel rispetto dell'equilibrato rapporto tra costi e benefici;
- incrementare ed interamente utilizzare lo stanziamento delle spese per formazione e addestramento del personale, per raggiungere obiettivi di efficienza e di efficacia, in relazione anche al rapporto con gli iscritti;
- definire un sistema di valutazione dei dirigenti, sulla base dell'individuazione di idonei criteri ("indicatori di efficienza e di efficacia"), legati anche all'etica della responsabilità;
- proseguire nella eliminazione dei residui remoti non più rappresentativi di obbligazioni giuridiche reali ovvero di crediti esigibili;
- concludere la realizzazione della Banca Dati Unificata per consentire all'Inpdap di conoscere preventivamente i dati individuali degli iscritti, al fine, da un lato, di inviare loro l'estratto conto contributivo aggiornato, e, dall'altro, per meglio conoscere gli Enti-datoriali, per un controllo, sempre più puntuale e regolare, nel versamento della contribuzione. Tra l'altro, la conoscenza completa di tutti i dati retributivi e contributivi degli iscritti consentirà all'Istituto di dare una piena attuazione del protocollo d'intesa con gli Istituti di patronato;



- elaborare un documento contabile chiaro e puntuale, dal quale emergano con maggiore evidenza i collegamenti tra gli obiettivi strategici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e le relative, conseguenti scelte gestionale e finanziarie;
- mettere in atto le necessarie modifiche al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, anche con riferimento all'articolazione delle UPB, che recepiscono e consentano l'effettivo decentramento territoriale;
- valorizzare, inventariare, mettere a reddito il patrimonio immobiliare, con particolare riferimento a quello retrocesso, nonché a realizzare interventi in partnership con altri soggetti pubblici e privati nel campo del c.d. "housing speciale";
- rivisitare la Carta dei Servizi alla luce delle novità intervenute e nell'ottica di rispondere sempre meglio all'esigenza degli iscritti;
- predisporre in tempi rapidi, a cura di un apposito gruppo tecnico di lavoro, il bilancio sociale dell'Inpdap sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- avviare un programma di sinergie con gli altri Enti Previdenziali, che consenta da un lato la valorizzazione patrimoniale e, dall'altra, la riduzione dei costi.
- elaborare e fornire con puntualità risposte ai rilievi avanzati dal Collegio dei Sindaci, nel rispetto delle norme.

RITENUTO, pertanto, di dover impegnare gli organi di gestione per l'attuazione degli indirizzi sopra evidenziati;

VISTA l'allegata relazione conclusiva, elaborata dalla Commissione Bilancio e Risorse Finanziarie alla luce di tutti gli elementi di conoscenza acquisiti, che fa parte integrante della presente delibera;

VISTA la relazione del Collegio dei Sindaci, approvata nella seduta del 16 giugno 2009;

VISTO il parere favorevole della Commissione;

ALL'UNANIMITA' dei Consiglieri presenti

DELIBERA

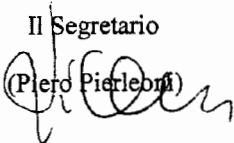
di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, di cui alla delibera commissariale n. 84 del 29 maggio 2009;

di approvare, in via definitiva, il conto consuntivo 2008, di cui alla delibera commissariale n. 85 del 29 maggio 2009.

La presente delibera sarà trasmessa ai Ministeri Vigilanti ai sensi di legge.

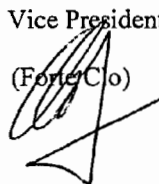
Il Segretario

(Piero Pierleoni)



Il Vice Presidente

(Forti Cio)



**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

COMMISSIONE BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

Oggetto: Conto consuntivo esercizio finanziario 2008

Analisi finanziaria del rendiconto generale 2008

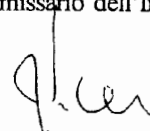
Il rendiconto generale relativo all'esercizio 2008, che rappresenta il consolidamento del nuovo assetto contabile introdotto dal D.P.R. 97/2004, è stato deliberato dal Commissario Straordinario con provvedimento n. 85 del 29 maggio 2009 e trasmesso in pari data al Consiglio di indirizzo e vigilanza per l'esame e le valutazioni di competenza, entro il termine fissato dall'art. 37, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

La Commissione deve preliminarmente rilevare che il bilancio di previsione per l'anno 2008, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 542 del 23 ottobre 2007, in parte modificata dalla successiva delibera n. 553 del 4 dicembre 2007 con la quale, condividendo e recependo le indicazioni espresse dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sono stati trasferiti € 250.000.000,00 dallo stanziamento per concessione di prestiti a quello per concessione di mutui, è stato approvato in via definitiva dal CIV con delibera n. 307 del 10 dicembre 2007.

Con successiva delibera n. 603 del 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la prima variazione al bilancio di previsione 2008, scaturita soprattutto dalla necessità di incrementare lo stanziamento per concessione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, commi 496-497, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), approvata in via definitiva con delibera n. 312 del 22 maggio 2008, dal Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza.

Con provvedimento del Commissario Straordinario n. 6 del 7 ottobre 2008 è stata deliberata la seconda variazione e l'assestamento, nonché sempre con provvedimento commissariale, con le competenze spettanti al CIV, tale seconda variazione e assestamento, è stata approvata definitivamente.

Come è noto, infatti, al Presidente dell'Istituto, nominato con d.p.r. 30 luglio 2008, sono stati anche conferiti i poteri del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Inpdap, con decreto interministeriale 11 settembre 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze. Con successivo decreto interministeriale del 20 novembre 2008, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, in considerazione della non avvenuta costituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, e, ritenuta la necessità di assicurare la correttezza dell'attività amministrativa nelle procedure di approvazione dei documenti contabili, decretava il conferimento delle competenze spettanti al CIV, al Presidente - Commissario dell'Inpdap, fino al 31 dicembre 2008.



Tutto ciò ha determinato un notevole effetto distorsivo del modello duale e del principio della collegialità che ha sicuramente generato un'anomala situazione.

Il consuntivo 2008 si riferisce a una gestione frutto, in parte, della passata gestione amministrativa del precedente Consiglio di Amministrazione e, in parte, dell'attuale gestione commissariale. Il CIV in carica, nominato con D.P.C.M del 2/1/2009, non è intervenuto nell'approvazione né del bilancio di previsione né dell'assestamento e né nella seconda variazione di bilancio. Interviene invece in sede di pronuncia in ordine al consuntivo 2008.

Ciò premesso, poiché il rendiconto della gestione costituisce il naturale momento di riscontro della capacità di tradurre gli obiettivi strategici posti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in risultati complessivamente conseguiti, fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa, le osservazioni e le considerazioni finali devono costituire sempre, ed in questo caso anche in rapporto alle specificità nella evoluzione degli organi che prima sono state evidenziate, un preciso punto di riferimento per indirizzare i criteri di gestione dell'esercizio in corso ed incidere, altresì, sulle scelte di programmazione e pianificazione per il 2009, per una parte residuale dell'attuale esercizio, e per il 2010 essendo prossima l'elaborazione del bilancio di previsione relativo a questo esercizio, in linea con le priorità strategiche di prossima individuazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

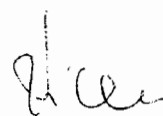
Con riferimento agli indirizzi deliberati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, la relazione predisposta in conformità all'art. 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità, mette in evidenza l'andamento della gestione nel suo complesso e si propone di fornire un quadro riepilogativo che, partendo dagli obiettivi prefissati in sede di programmazione per l'esercizio finanziario 2008 consenta di valutare i più significativi risultati conseguiti, sulla base di quanto prescritto dagli indirizzi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Nella citata relazione sono stati evidenziati alcuni aspetti relativi alle principali misure e scelte di natura strategica, avviati negli anni precedenti e proseguiti nel 2008, concernenti soprattutto:

- la realizzazione del sistema informativo, (nell'ambito di un più esteso progetto di "riuso" del software e di collaborazione con altre pubbliche Amministrazioni);
- la gestione del patrimonio immobiliare;
- la valorizzazione di parte del residuo immobiliare dell'Istituto.

La relazione si sofferma sull'evidente criticità in cui versa l'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto, evidenziando il carattere strutturale del disavanzo finanziario, che rappresenta il primo elemento condizionante delle politiche pubbliche, presenti e future, dell'Istituto per il quale si evidenzia l'ineludibilità di opportuni interventi legislativi. L'Inpdap, nel merito, non gestendo direttamente le leve che influenzano le dinamiche contributive e pensionistiche, ha previsto, un ambizioso piano industriale varato a marzo 2009, con specifiche azioni volte a contribuire al miglioramento della situazione finanziaria dell'Inpdap.

Da un punto di vista più gestionale-organizzativo, l'Ente è stato interessato dall'adozione di una serie di interventi provvedimenti, concernenti la riorganizzazione e la riallocazione delle risorse umane, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 74 legge 6 agosto 2008, n. 133. In particolare, tali interventi di natura organizzativa hanno riguardato la riduzione dei posti funzione di livello dirigenziale generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20% e 15% di quelli esistenti, passando i primi da 32 a 26 unità e i secondi da 213 a 180, fino ad assestarsi a 166 unità. Per quanto riguarda il personale non dirigenziale, si è proceduto ad una rideterminazione delle dotazioni organiche, determinando una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva.



Per quanto attiene all'esame tecnico del conto consuntivo 2008, la Commissione ha rilevato quanto segue.

Alla citata delibera di predisposizione del consuntivo è allegata, ai sensi dell'art. 39 del regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2008, che tiene conto del riaccertamento determinato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 84 del 29 maggio 2009.

Occorre preliminarmente ricordare che l'esigenza di ricondurre a livelli fisiologici la formazione della massa dei residui è stato uno degli obiettivi strategici indicati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sin dai primi atti deliberativi del 1998 e ribadito in sede di adeguamento delle successive linee di indirizzo. La Direzione Centrale Ragioneria, si è impegnata in un programma di lavoro volto ad assicurare ed incrementare nella gestione dei residui obiettivi quali un fisiologico volume delle consistenze, un elevato grado di attendibilità dei crediti iscritti, un tasso di smaltimento in linea con le esigenze gestionali, un'attenzione particolare a crediti contributivi e fitti.

In conseguenza, tutti gli Uffici centrali e periferici hanno verificato, sin dal 1999 (con riferimento alla circolare n. 30,) l'ammontare dei residui attraverso l'assunzione di appositi atti certificatori e hanno redatto un elenco analitico nominativo distintamente per ciascun capitolo di bilancio e per anno di provenienza.

L'entità dei residui attivi e passivi, rilevata in sede di consuntivo 1998, era pari rispettivamente a L. 26.271,995 miliardi (corrispondenti a € 13.568.353.000,00) e a L. 87.408,539 miliardi (corrispondenti a € 45.142.743.000,00).

Nel corso dei successivi esercizi le operazioni di riaccertamento hanno prodotto progressive e significative riduzioni dei debiti e dei crediti dell'Istituto. In particolare, l'ultima ricognizione riaccertativa compiuta e certificata dai Dirigenti dei centri di responsabilità nell'esercizio 2008 su complessive 3614 posizioni INPDAP attive e passive ha evidenziato una contrazione sia del volume dei residui attivi (da €941.181.657,37 a €916.833.728,68) che di quelli passivi (da € 3.424.472.231,68 a € 3.339.495.536,29 e ha condotto, pertanto, all'eliminazione di residui attivi per € 24.347.928,69 e di quelli passivi per € 84.976.695,39.

Le partite oggetto degli attuali riaccertamenti, che si riferiscono a n. 37 capitoli di entrata (di cui n. 27 parte corrente, n. 7 parte capitale e n. 3 partite di giro) e a n. 59 capitoli di uscita (di cui n. 42 parte corrente, n. 13 parte capitale e n. 4 partite di giro), sono riportate negli appositi elenchi, per ciascun capitolo, partita, importo e causale.

Negli elenchi allegati alla delibera tutte le partite riaccertate sono suddivise secondo gli esercizi di provenienza e raggruppate secondo ogni singola causale di eliminazione.

Come sopra esposto, in tale opera di normalizzazione della consistenza dei residui attivi e passivi, tutti i centri di responsabilità sono stati maggiormente coinvolti, come raccomandato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza già in sede di relazione al consuntivo 2006, per un più incisivo riesame dei residui attivi in relazione alla classificazione degli stessi nelle sei categorie previste dal citato art. 39 del Regolamento di Amministrazione e contabilità (crediti la cui riscossione può considerarsi certa, quelli per i quali il debitore abbia ottenuto dilazioni di pagamento, quelli incerti perché giudizialmente controversi, quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione, quelli di non conveniente esigibilità e quelli, infine, divenuti assolutamente inesigibili), anche con l'ausilio della nuova procedura automatizzata di rilevazione delle partite in essere, che, supportata da incontri formativi, ha permesso "l'eliminazione di residui remoti non più rappresentativi di obbligazioni giuridiche reali".



Tuttavia, la Commissione ravvisa la necessità che il CTV, in sede di vigilanza, si attivi per conoscere quali interventi e riscontri siano stati adottati in ordine alla consistenza di importi eliminati relativi a residui attivi in relazione, ad esempio, ai capitoli “*Fitti e canoni*” per €4,7 milioni, “*Recupero spese per la conduzione di stabili da reddito*” per € 1,4 milioni e “*Contributi di ricongiunzione ai fini pensionistici*” per €1,3 milioni, e nella parte capitale, il capitolo “*Riscossione di mutui*” per € 5,29 milioni, e sia la ricorrente motivazione “attività/fornitura non più effettuata” nell’eliminazione dei residui passivi, in quanto l’accertamento nel conto dei residui per acquisto di beni di servizio e di immobili deve essere effettuato “sulla base del presupposto dell’obbligazione giuridicamente perfezionata entro la scadenza dell’esercizio di competenza”.

La Commissione ha proceduto, quindi, ad approfondimenti tecnici sul conto consuntivo 2008 vero e proprio.

Il rendiconto 2008 è stato predisposto secondo l’assetto contabile previsto dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e alle successive prescrizioni contenute nell’apposito DPR 27 febbraio 2003, n. 97 ed è composto dai seguenti documenti:

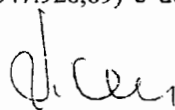
- a) rendiconto consuntivo finanziario, formulato in termini di competenza e di cassa e distinto in “decisionale”, strutturato in UPB di 1° livello, e “gestionale” strutturato in capitoli – conto economico;
- b) stato patrimoniale e nota integrativa (elaborata anche per U.P.B.);
- c) situazione amministrativa e relazione sulla gestione, nonché la citata situazione dei residui attivi e passivi.

Viene assicurato il principio di unitarietà del bilancio introdotto dall’art. 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, mentre la situazione patrimoniale continua ad essere articolata per ciascuna delle 9 Gestioni amministrate, a norma del D.L.vo n. 479/94.

In particolare, le dimensioni del bilancio unitario INPDAP sono le seguenti:

- **La gestione finanziaria** unitaria INPDAP di competenza evidenzia entrate per complessivi € 76.875.144.526,91 e uscite per complessivi € 82.192.092.633,22 con un **disavanzo** finanziario di competenza di € 5.316.948.106,31, a fronte di un disavanzo finanziario iniziale previsto di €3.538.814.200,00. Tale disavanzo è determinato dalla sommatoria tra il significativo disavanzo di parte corrente di € 4.405.025.723,54 e il disavanzo in conto capitale di € 911.922.382,77;
- **La consistenza di cassa** passa da € 14.094.262.430,12, rilevate in sede di chiusura del consuntivo 2007, a € 12.643.086,18, per effetto della differenza tra le riscossioni di € 76.968.320.146,06 e i pagamenti, eseguiti per € 78.419.496.163,02;
- **La situazione amministrativa** complessiva espone un avanzo di amministrazione di € 6.354.652.106,31, in forte contrazione (il 45% in meno) rispetto all’avanzo di amministrazione 2007, pari a € 11.610.971.855,81, . Si evidenzia che, a seguito della sensibile erosione dell’avanzo di amministrazione negli ultimi esercizi, l’avanzo di amministrazione disponibile nel prossimo esercizio 2009 è pari, dedotta la parte vincolata di € 1.683.303.454,00, a soli €4.671.349.062,20, importo presumibilmente non sufficiente a far fronte alle necessità finanziarie previste dal bilancio di previsione triennale.

Il predetto avanzo di amministrazione di € 6.354.652.516,20 coincide con la sommatoria dell’avanzo di amministrazione 2007 (€ 11.610.971.855,81), del disavanzo di competenza 2008 (€ - 5.316.948.106,31) e della variazione in meno dei residui attivi (-24.347.928,69) e della minore variazione dei residui passivi (€+84.976.645,39);



- **La consistenza dei residui attivi e passivi** al 31 dicembre 2008 è, come sopra detto, rispettivamente, di € 916.833.728,68 e di € 3.339.495.536,29. Nell'esercizio 2007, i residui attivi e passivi ammontavano rispettivamente a € 941.181.657,37 ed a € 3.424.472.231,68;
- **La gestione economica** e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2008 sono stati predisposti secondo i criteri di competenza economica (e non finanziaria) e gli schemi contenuti nel DPR 97/2003, con la rilevazione dei costi e dei proventi, in linea con quella delle aziende di produzione.

La gestione economica restituisce un saldo negativo di € 4.381.168.758,00, che ricalca in larga misura il risultato di parte corrente a cui si aggiungono le componenti non finanziarie di costo e ricavo. Tale valore definisce e spiega la corrispondente diminuzione delle attività patrimoniali che messe a raffronto con le passività determinano un patrimonio netto di € 14.440.161.135,00.

Dall'analisi dei dati appena descritti, sotto il profilo finanziario, scaturisce una forte preoccupazione circa la gestione dell'Inpdap e viene confermata quella tendenza, già delineatasi negli anni precedenti, circa il carattere strutturale del disavanzo finanziario, che grava come incombente criticità sulle futura attività dell'Istituto.

Tenuto conto anche delle osservazioni di seguito evidenziate e delle valutazioni espresse dalle altre Commissioni consiliari la Commissione Bilancio considera, quindi, gli allegati prospetti A e B.

Nel primo prospetto sono posti a confronto, per singolo capitolo, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 2008 con le corrispondenti previsioni definitive (anche al fine di verificare la congruità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2008, come da riserva in tal senso espressa, nelle opportune sedi, dal Consiglio di indirizzo e vigilanza).

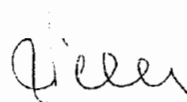
Nel secondo prospetto vengono invece posti a confronto, sempre per singolo capitolo, i dati del consuntivo 2008 con quelli del preventivo 2009 e con le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 2006, 2005 e 2004.

Per quanto riguarda l'analisi complessiva dei dati di previsione definitiva e di consuntivo, si evidenzia, per quanto riguarda le entrate, la capacità di realizzazione delle previsioni 2008 rispetto all'esercizio 2007. In particolare:

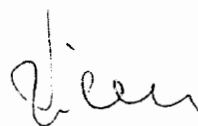
- a) **Le entrate contributive** registrano una percentuale realizzativa del 101,76% e del 107,30% rispettivamente per il 2008 e il 2007;
- b) **Le entrate correnti** registrano una percentuale realizzativa 102,43% e del 105,17%, rispettivamente per il 2008 e il 2007;
- c) **Le entrate in conto capitale** registrano una percentuale realizzativa del 108,42% e del 110,82% rispettivamente per il 2008 e il 2007.

Tuttavia, la Commissione ha riscontrato che, soprattutto per quanto riguarda le uscite, permangono significativi scostamenti percentuali in molteplici capitoli di bilancio, pur avendo attentamente valutato che le differenze di alcuni capitoli sono meno significativi se riferiti ai valori assoluti.

Nella riunione della Commissione del 30 giugno 2009 è intervenuto il Dirigente Generale della Direzione Centrale Ragioneria, dr. Beato e il Dirigente dell'Ufficio Bilanci, dr. Tombolini, che hanno approfondito e integrato le motivazioni degli scostamenti più significativi in termini percentuali tra previsione e consuntivo. In particolare, **per quanto riguarda le entrate**:



- *contributi di riscatto a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.04) e ai fini TFS (cap. 1.1.1.1.05) . Il primo capitolo registra un accertamento pari a 111.116.072,53 che, rispetto all'accertamento dell'esercizio 2007, presenta un decremento del 11.64%, mentre rispetto alle previsioni 2008, il decremento è pari -19.50%; per quanto riguarda l'altro capitolo evidenzia uno scostamento del consuntivo, rispetto alle previsioni; di -11,21%. Si tratta di poste non governabili dall'Istituto, in quanto dipendenti da volontà individuali degli iscritti;
- *contributi per ricongiunzioni a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.06) sono iscritti i contributi derivanti dalla L. n. 29/79. L'accertamento 2008, pari a € 660.727.652,96 è lievemente inferiore, anche se in linea, con quello del 2007(€ 671.583.823,31), mentre lo scostamento del dato consuntivo, rispetto alle previsioni, in termini percentuali è pari a-18.08%). L'andamento irregolare è riconducibile, come nel caso precedente, alle decisioni e volontà dei singoli;
- *penalità contributi ai fini pensionistici* contempla somme aggiuntive nei confronti di enti che non provvedono al pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti (cap. 1.1.1.1.08). Il dato accertato, €301.278,50, è risultato essere superiore al dato preventivato (€200.000,00);
- *contributo di solidarietà D.L.vo 124/93* (cap. 1.1.1.1.13) destinato a realizzare le finalità di finanziamento della previdenza pensionistica complementare. A fronte di una previsione finale di € 9700.000,00, il dato accertato è pari a € 8.658.392,60, in incremento rispetto al dato accertato nel 2007 (+321,99%), per il pagamento di arretrati relativi ad esercizi precedenti. Rispetto ai dati di previsione si registra un decremento del 10,74%, dovuto al mancato avvio della previdenza complementare per i lavoratori pubblici non appartenenti al comparto scuola. Si tratta del Fondo Perseo e del Fondo Sirio, che benché istituiti dalla contrattazione collettiva nel corso dell'esercizio 2007, non sono stati ancora costituiti e quindi non ancora operativi;
- *contributi a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.01): attualmente il capitolo in questione registra accertamenti per € 17.941.402,81. Come è noto per effetto dell'art. 2, comma 499, L. n. 244/2007, lo stato non riconosce più all'Istituto, a titolo di apporto residuale, il contributo statuito dalla legge 335/95,destinato ad equilibrare entrate e spese per i trattamenti di quiescenza del personale statale, pertanto il capitolo non comprende più la voce fondamentale ex lege 335/95, ma include solo trasferimenti di altra natura;
- *valori capitali a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.03), il capitolo riguarda i valori capitali per la maggiorazione delle pensioni a favore dei centralinisti non vedenti e del rimborso da parte del Ministero del Lavoro delle somme erogate agli Enti datori di lavoro dei soggetti collocati in attività socialmente utili. A fronte di una previsione di € 50.000,00, il capitolo non ha riportato accertamenti nel corso del 2008.
- *quote a carico Enti per pensioni e indennità onere ripartito* (1.1.2.4.02). La previsione di € 10.885.000,00 è inferiore del 309,94% rispetto al consuntivo 2008 (€ 44.621.607,82). Il capitolo ha subito anche una cospicua variazione in diminuzione;
- *fitti e canoni* (cap. 1.1.3.2.01). Il complessivo importo a consuntivo 2008 è di € 25.727.272,07, riferito a immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto, non interessati dall'operazione di retrocessione di parte del patrimonio SCIP 1 e SCIP 2, a fronte di un preventivo di € 25.727.272,07. Esiste, tra l'altro, un problema di redditività relativa ad alcuni immobili, dovuta anche all'occupazione abusiva, in merito alla quale il CIV chiede l'attivazione degli strumenti necessari al ripristino della legalità;
- *canoni e interessi da gestione immobili locati a PA cartolarizzati* (1.1.3.2.16). Il capitolo riguarda tutte le entrate per fitti ed interessi degli stabili locati a P.A. di cui all'operazione SCIP 1, gestiti dall'Istituto. Sia la previsione che l'accertato è pari € 0;
- *recupero prestazioni sociali* (cap. 1.1.3.3.03). Il capitolo riguarda tutte le entrate per recupero di spese relative a borse di studio e per le Strutture Sociali. La previsione di € 125.700,00 è inferiore del -10,87% % rispetto all'accertamento di € 112.034,97, mentre il consuntivo 2007 presentava €320.815,47;



- *contributi regionali sui mutui* (cap. 1.2.2.2.01). Il capitolo accoglie i contributi in conto capitale versati dalle Regioni sui mutui risultanti dai rispettivi piani di ammortamento. A fronte di una previsione di € 570.500,00 vi è un accertamento di € 571.496,42;
- *depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto* (cap. 1.2.3.2.02). La previsione di € 85.000,00 è inferiore del 42,52% rispetto all'accertamento di € 121.143,12. Lo scostamento è influenzato da depositi cauzionali costituiti alla fine dell'esercizio.

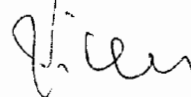
Per quanto riguarda i segnalati maggiori accertamenti di taluni capitoli rispetto alla previsione, la Tecnostruttura ha evidenziato che gli incassi si sono verificati nei mesi di novembre e dicembre 2008, quando non è più possibile deliberare ulteriori variazioni al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e del DPR 97/2004.

Per concludere l'analisi delle entrate, si deve rilevare che, per la linea riscatti e ricongiunzioni, pur valutando positivamente la percentuale di realizzazione delle pratiche programmate, si deve evidenziare che rimane elevata la relativa giacenza al 31/12/2008. Pertanto, il decremento dell'accertato rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente non può essere attribuito soltanto a una diminuzione delle richieste di riscatto da parte degli iscritti, ma, probabilmente, anche alla mancata eliminazione della giacenza, che determina una criticità per l'Istituto sia finanziaria che sul versante dell'immagine.

Le considerazioni finora svolte sull'arretrato di produzione, pur considerando lo sforzo compiuto dalla Tecnostruttura nell'assicurare elevati livelli produttivi nel corso del 2008, richiedono che il CIV impegni l'Amministrazione, soprattutto con riferimento alla mole della giacenza ancora inevasa, a una adeguata iniziativa, in sede di programmazione per il prossimo esercizio, al fine di ricondurre a livelli fisiologici le citate giacenze.

Per quanto riguarda le spese:

- *oneri per il personale in attività di servizio* (categoria 2.2.1.3). Gli impegni di € 406.258.439,02 sono inferiori del 5,31% rispetto alle previsioni 2008 (€ 429.031.200,00). Anche rispetto all'esercizio finanziario 2007, gli impegni registravano una riduzione del 4,48%, rispetto alle previsioni, in parte dovuti nonché alla riduzione del rimborso spese per missioni. Desta perplessità, all'interno dell'articolo in questione, la riduzione del 5,80% degli oneri riflessi a carico dell'Istituto, stante la sostanziale stabilità dei compensi al personale, nonché lo scostamento del 78,20% nell'ambito delle spese per accertamenti sanitari, nel quale confluiscono le spese per le visite mediche di controllo del personale assente dal servizio per malattia, stante le previsioni normative della L. n. 133/2008, nonché le spese per le visite mediche per il riconoscimento di malattie causate dal servizio e le visite mediche obbligatorie rientranti nell'ambito della normativa sulla sicurezza nel lavoro. Gli impegni assunti nell'anno sul capitolo ammontano ad € 17.088,14 a fronte di una previsione di € 78.400,00. In realtà si era in attesa di un chiarimento su quali soggetti dovessero sopportare i costi di tali visite; tale chiarimento è intervenuto con la pubblicazione del decreto anticrisi (d. legge 1 luglio 2009 n. 150) che ha stabilito che gli accertamenti medici sul personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni assente per malattia rientrano nei compiti istituzionali delle ASL e pertanto gli oneri restano a carico delle stesse (cosa che ovviamente allevia il versante dei costi dell'Inpdap ma ha riverberi opposti sul bilancio delle aziende sanitarie almeno ove le uscite eccedano la spesa storica).
- *Uscite per gli Organi dell'Istituto* (categoria 6.1.1.01) la categoria in questione è costituita da un solo capitolo di bilancio denominato "Compensi, assegni fissi, indennità, rimborsi agli Organi dell'Istituto", la cui previsione ed impegno coincidono, (€ 4.001.000,00). Suscita perplessità la mancata movimentazione del capitolo, in termini di variazione di bilancio, visto che a luglio



2008 sia il CDA che CIV sono pervenuti a scadenza naturale del loro mandato e non sono stati ricostituiti fino a tutto il 2008, nonché la tardiva attuazione della delibera del CIV n. 313 del 12 giugno 2008, di cui all'art. 41, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449;

- *spese manutenzione immobili strumentali di proprietà* (cap. 2.1.1.3.05). Si tratta del capitolo che accoglie le spese connesse con la gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare strumentale di proprietà (riparazioni impianti servizi accessori, rivestimenti e tinteggiature, rifacimento intonaci, rifacimenti pavimentazioni interne ed esterne, etc). A fronte di una previsione di € 10.411.500,00 vi sono stati impegni per € 7.349.483,42. Il minor utilizzo di risorse finanziarie, rispetto al dato previsionale, è da attribuirsi alla normativa di contenimento della spesa, art. 2, commi 618-623, legge finanziaria 2008. Tale normativa ha stabilito che gli enti e gli organismi pubblici, devono contenere nell'anno 2008 le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, nella misura del 1,5% del valore dell'immobile stesso, limite che si riduce al 1% nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria.
- *spese manutenzione immobili strumentali in affitto* (cap. 2.1.1.3.06). Anche per questo capitolo valgono le stesse considerazioni sopra esposte. Infatti a fronte di una previsione di € 1.434.500,00, si sono registrati impegni di € 844.916,94, con uno scostamento del 41,10%.
- *spese gestione immobili da reddito* (cap. 2.1.1.3.07). Gli impegni ammontano a € 3.551.599,52 a fronte di una previsione di € 6.063.700,00 (-41,43%), a conferma del tendenziale calo delle spese sostenute per la gestione degli immobili da reddito, la cui consistenza si è progressivamente ridotta in passato, a seguito delle operazioni di cartolarizzazione e della costituzione dei Fondi Immobiliare Chiusi Alpha e Beta e Patrimonio Uno.
- *spese per alienazione patrimonio immobiliare* (cap. 2.1.1.3.10). La previsione di € 7.985.400,00 è diminuita del 54,53% rispetto agli impegni di € 3.276.793,44. Le spese ricadenti sul capitolo sono di varia natura: in particolare, le voci di maggiore incidenza sono quelle relative all'erogazione del previsto contributo in c/interessi riconosciuto agli inquilini che beneficino di mutui agevolati nell'acquisto di immobili in dismissione e quelle relative alle spese relative alle pubblicazione degli avvisi d'asta delle unità immobiliari libere o inopstate, la cui frequenza nell'attuale fase conclusiva del processo di dismissione è in progressione. Altre voci imputate al capitolo sono quelle afferenti alle transazioni effettuate ai sensi dell'art. 43 della L. 388 del 23/12/2000 sulla definizione bonaria dei debiti degli inquilini in caso di operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare e quelle, marginalmente meno rilevanti, relative alle spese notarili e all'attività dell'Agenzia del Territorio.

Il dettaglio del capitolo viene rappresentato nel prospetto allegato alla relazione di accompagnamento della citata delibera del Commissario Straordinario n. 85/2009. Il trend del capitolo in questione è decrescente rispetto agli esercizi precedenti in ragione della progressiva ultimazione dei piani di dismissione degli immobili. In relazione all'andamento della spesa inferiore rispetto alle previsioni, nel corso dell'esercizio il capitolo ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 778.200,00.

spese per pubblicazioni a cura dell'Istituto (cap. 2.1.1.3.19). Si tratta di una voce gestionale particolarmente importante, essendo la traduzione finanziaria delle attività di comunicazione che l'Istituto mette in atto sia con gli utenti-iscritti, sia con gli Enti e Organismi aventi personalità pubblica, attraverso cui viene divulgata, in sostanza, la mission dell'Ente. A fronte di una previsione di € 1.088.700,00, sono stati assunti impegni per € 482.820,21. Le spese di pubblicità e gli oneri relativi al garante per radio diffusione e l'editoria sono invece contabilizzate nel capitolo 2.1.1.3.18, che presenta una previsione definitiva di 1.004.900,00, a fronte di impegni per € 498.261,70.

- *spese gestione patrimonio immobiliare in service* (cap. 2.1.1.3.22) e *spese gestione in service patrimonio immobiliare cartolarizzato* (cap. 2.1.1.3.27).

La ripresa, a partire dall'anno 2004, della gestione diretta del patrimonio immobiliare ha comportato che nel primo capitolo trovassero spazio unicamente regolazioni a stralcio dei

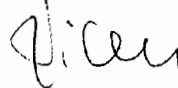


rapporti di “service” gestionali cessati, relativamente a rapporti giuridicamente e finanziariamente non ancora definiti per il sussistere di contestazioni, e che nell'esercizio hanno fatto registrare solamente pagamenti in conto residui. Pertanto il capitolo non prevede nessun stanziamento né si sono registrati impegni. Per quanto riguarda il secondo capitolo, vale la stessa considerazione prima esposta, pertanto a fronte di una previsione prudenziale di € 60.500,00, si sono registrati solo pagamenti in conto residui;

- *spese concorsi e reclutamento personale* (cap. 6.1.1.3.26). La previsione di € 410.500,00 ha subito una notevole diminuzione (circa 99,89%) rispetto agli impegni di € 444,20. Tali impegni si riferiscono quasi totalmente alle spese per lo svolgimento del concorso pubblico bandito per il reclutamento di risorse appartenenti alle categorie protette, da inserire negli organici della Direzione Regionale Lombardia; mentre le somme previste nel 2008 erano state stanziare per l'espletamento di concorsi e selezioni interne, che non hanno trovato più luogo, stante i processi di riorganizzazione di cui alla L. n. 133/08;
- *assicurazioni sociali vita* (cap. 4.1.2.1.05). Tale capitolo raccoglie somme a titolo di indennità economica che viene erogata ai beneficiari in seguito al decesso dell'iscritto o di un suo familiare a carico, rapportata alla mensilità media annua della retribuzione lorda, con un'aliquota di contribuzione pari al 0,12% (di cui una parte, l'0,027% a carico del datore di lavoro e la restante parte a carico del lavoratore). I dati relativi al bilancio evidenziano un utilizzo del budget pari al 71%, a seguito di una sovrastima della domanda (previsione 2008 €5.500.000,00 impegnato 2008 € 3.878.303,48);
- *spese per formazione professionale dei giovani* (cap. 5.1.2.1.11). Tale capitolo è destinato ad accogliere somme per iniziative, realizzate dall'Istituto, in favore della formazione avanzata dei giovani, quali i master, in collaborazione con i maggiori atenei nazionali, le work experiences, gli English Test, le Borse per la frequenza di master universitari e Dottorati di Ricerca e le Borse stage. Sulla previsione iniziale di € 10.000.000,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione pari a € 8.000.000,00, per arrivare ad impegni pari a € 892.631,82, con una diminuzione del 55,37%
 - a) *spese per politiche sociali in favore degli anziani* (cap. 5.1.2.1.13). Trattasi di un capitolo che sintetizza, contabilmente, uno degli obiettivi strategici dell'Istituto. Ciò stante sulla previsione iniziale di € 14.000.000,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione pari a € 8.000.000,00. La previsione definitiva di € 6.000.000,00 è diminuita oltretutto del 55,37% rispetto agli impegni di € 3.121.301,97. Nell'arco dell'anno 2008 sono stati sottoscritti accordi con soggetti qualificati operanti nel settore dell'assistenza degli anziani per casi di patologie geriatriche:
 - b) Convenzione INPDAP/Fondazione Ferrero/Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
 - c) Convenzione INPDAP/Fondazione Neuromed/Regione Molise,
 - d) Convenzione INPDAP/Fondazione Ferrero/Regione Lombardia.
 - e) Convenzione INPDAP/Comuni di Bologna e Parma.

Rispetto a queste aree di intervento si evidenzia un disallineamento non trascurabile rispetto alle linee del CIV.

- *eccedenza indennità buonuscita da liquidare agli iscritti* (cap. 4.1.2.2.08). Ai sensi del DPR 761/79 e della Legge 482/88, al personale proveniente da enti soppressi e trasferito presso Amministrazioni Statali o enti locali, deve essere corrisposta l'eventuale eccedenza tra trattamento di fine servizio maturato presso l'ente di provenienza e quello teorico cui il dipendente avrebbe avuto diritto presso l'ente di destinazione al momento del trasferimento. Attualmente il personale interessato da tali norme è sensibilmente diminuito; pertanto la previsione, di €157.300,00, è diminuita di circa il 78,97% rispetto agli impegni (€33.086,15);
- *rimborso a favore degli enti datori di lavoro* (cap. 3.1.2.2.03). Contabilizza impegni per € 1.257.982,96 a fronte di una previsione di € 2.102.300,00, con una diminuzione del 40,16%, nonostante in corso d'anno si sia dato luogo ad una variazione diminutiva di € 4.000.000,00. La

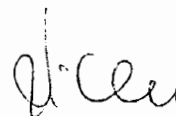


parte più cospicua è rappresentata dal rimborso a favore di Enti L. 388/2000 (LSU) afferente la sola gestione CPDEL. In tale capitolo sono contabilizzate anche le somme relative al rimborso a favore di Enti L. 162/92 (soccorso alpino); in particolare trovano imputazione le somme che le Sedi Provinciali, su richiesta degli Enti locali datori di lavoro, erogano per la copertura dell'intero trattamento economico e previdenziale in relazione ai giorni di astensione dal lavoro a favore dei dipendenti che svolgono operazioni di soccorso.

- *interessi passivi per la gestione immobili in cartolarizzazione* (cap. 2.1.2.3.06). La previsione di € 124.400,00 è diminuita del 94,67% rispetto agli impegni di € 6.624,75. Il capitolo accoglie gli interessi corrisposti agli inquilini ed alle P.A. su depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto, per la locazione degli immobili di cui alla prima fase di cartolarizzazione SCIP1.
- *spese per realizzo entrate* (cap. 2.1.2.6.02). A fronte di una previsione definitiva in conto competenza di € 36.300,00, non risulta effettuato alcun movimento. Il capitolo è destinato alle spese sostenute dall'Istituto per realizzo di entrate varie e non ha un andamento costante nel corso dell'esercizio. Lo stanziamento ha natura prudenziale;
- *acquisto immobili* (cap. 2.2.1.1.01). Tale capitolo è uno dei più significativi nell'ambito della categoria in cui vengono contabilizzate le spese per l'acquisizione di beni di uso durevole, opere murarie e costruzione, immobilizzazioni tecniche. Sulla previsione iniziale di € 26.854.600,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione di € 21.898.700,00 finalizzata a trasferire parte delle risorse finanziarie non impiegate su altri capitoli di bilancio dell'UPB "Patrimonio e Tecnologia", per i quali si sono rese necessarie integrazioni di budget rispetto alla previsioni iniziali. A fronte di una previsione definitiva di € 4.955.900,00,00 nel corso dell'esercizio 2008 non sono stati assunti impegni in conto competenza.

La previsione iniziale era finalizzata all'esigenza di fornire un'adeguata sistemazione ad alcune sedi dell'Istituto in esito all'avviso pubblicato il 10/4/2008, l'apposita Commissione istituita con il compito specifico di individuare sul territorio immobili idonei per uso strumentale, ha proseguito le attività istruttorie. Per quanto riguarda quelle sedi che presentano una situazione logistica, funzionale e di sicurezza di particolare criticità, si è proseguito al ricorso dello strumento della locazione passiva, ipotizzando, dove sussista la disponibilità del proprietario il diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile;

- *manutenzione straordinaria immobili da reddito* (cap. 2.2.1.1.03). Al capitolo vengono imputate spese per opere di costruzione, trasformazione e installazione di nuovi impianti in relazione a stabili di proprietà a reddito. Sulla previsione iniziale di € 4.031.000,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione pari a € 1.600.000,00 per arrivare ad una previsione definitiva di € 2.431.000,00, senza aver dato luogo ad alcun impegno. Trattandosi di spese relative a stabili di proprietà da reddito, la consistenza si è progressivamente ridotta in passato, a seguito delle operazioni di cartolarizzazione e della costituzione dei Fondi Immobiliare Chiusi Alpha e Beta;
- *manutenzione straordinaria di immobili strumentali* (cap. 2.2.1.1.05). A tale capitolo vengono imputate le stesse tipologie di spesa sopra descritte, ma riferite ad immobili di proprietà ad uso strumentale. La previsione iniziale di € 31.760.600,00 è stata oggetto, nel corso dell'esercizio, di una variazione compensativa diminutiva, al fine di adeguare lo stanziamento alle disposizioni di cui all'art. 2, commi 618-623, legge finanziaria 2008, in virtù del quale gli enti e gli organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, individuati dall'ISTAT, devono contenere nel 2008 le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 1,5% del valore dell'immobile. A seguito di ciò la previsione definitiva è risultata pari a € 7960.000,00, mentre l'impegnato pari a € 3.787.970,90.



- *manutenzione straordinaria altre immobilizzazioni tecniche* (cap. 2.2.1.2.04). La previsione di € 304.300,00 è diminuita del 95,52% rispetto agli impegni di € 13.635,60 riferiti ai lavori connessi alla trasformazione e manutenzione straordinaria di impianti e macchinari, attrezzature, automezzi, mobili e macchine da ufficio, ma in particolare alle spese informatiche relative all'upgrade di centrali telefoniche;
- *rimborso e storno fondo garanzia* (cap. 5.2.1.4.04). La voce si riferisce ad importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento. La previsione iniziale di € 2.473.400,00 ha subito una variazione diminutiva con una previsione definitiva di € 1.473.400,00 ed impegni pari a € 831.803,35; il capitolo presenta un andamento non completamente governabile, in quanto movimentato a domanda degli interessati;
- *restituzione depositi cauzionali* (cap. 2.2.2.5.02). Sulla previsione iniziale di € 9.304.100,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione di € 3.472.000,00. La previsione definitiva di € 5.832.100,00 è diminuita del 82,99% rispetto agli impegni di € 991.753,79 riferiti alla restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto soprattutto per rapporti di locazione.

La Direzione Centrale Ragioneria ha fornito, nelle audizioni che si sono tenute nel corso delle varie commissioni, chiarimenti e integrazioni limitatamente ai quesiti e alle necessità di approfondimento di natura contabile. Il Dirigente Generale competente ha, altresì, espresso la necessità di imprimere un nuovo volto alla Direzione stessa, non più notarile e di certificazione, ma centro di previsione dei futuri scenari macroeconomici, con il supporto di metodi statistici attuariali, impegnandosi a fornire al CIV tutte le documentazioni contabili nei tempi dovuti, per consentire eventuali interventi correttivi in maniera tempestiva.

Per quanto riguarda, invece, la richiesta di informazioni e chiarimenti delle problematiche relative a elementi gestionali collegati a quelli strategici e prioritari individuati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, la Commissione ha formulato richiesta di approfondimenti al Presidente del Consiglio stesso e da questi rappresentata al Direttore Generale.

Nella seduta della Commissione del 1 luglio e 22 luglio 2009, il Direttore generale ha argomentato proposte di avanzamento ovvero valutazioni in ordine alle questioni sollevate in particolare:

- per quanto riguarda la carenza di attenzione previsionale su taluni capitoli essa sarà attenuata dall'affinamento delle tecniche di monitoraggio delle previsioni, già illustrate dal Dirigente Generale di Ragioneria e ampiamente esaminato nel prosieguo della presente relazione;
- a decorrere dal prossimo anno entrerà in pieno esercizio l'applicativo "Estratto conto Amministrazioni", finalizzato a rendere congruenti i versamenti contributivi – rilevati attraverso un flusso informatizzato – con le denunce contributive nonché a rilevare eventuali ritardi nei versamenti, con contestuale applicazione di sanzioni e interessi;
- il completamento della procedura informatica consentirà la trasmissione agli Enti delle note di debito per pensioni e indennità a onere ripartito in forma automatizzata, anziché cartacea, direttamente dalla procedura pensioni denominata "S7";
- il totale degli impegni della spesa per la formazione del personale ha fatto registrare una significativa economia del 21,40%. Occorre a questi fini ribadire che permane in capo al Centro di responsabilità assegnatario dell'UPB valutare l'opportunità di riorientare alcune scelte finanziarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi o proporre la rimodulazione degli stessi agli Organi decisionali. E' opportuno precisare, comunque, che tale capitolo misura esclusivamente i costi monetari della formazione svolta con risorse esterne, mentre gli oneri della formazione svolta da specialisti interni sono imputati al capitolo spese trasporto e missioni. Si segnala anche l'attività costante di formazione e aggiornamento per i contabili, svolta dalla D.C. Ragioneria, con più di 50 discenti ogni anno;

